

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE  
E FORESTALI

REGIONE BASILICATA

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO  
RURALE  
14AE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AE.2018/D.00614

DEL 20/8/2018

Codice Unico di Progetto:

**OGGETTO**

PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Sottomisura 19.3 "Attuazione della Cooperazione LEADER" - Modifica dell'Allegato 2 "elenco delle spese ammissibili" alla D.G.R. n. 1213/2017

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Allegati N. 1 \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 e la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed, in particolare, è stata effettuata la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13/12/2004, modificata dalle DD.GG.RR. n. 637 del 03/05/2006, n. 539 del 23/04/2008 e n. 1340 dell’11/12/2017 relative alla disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10/06/2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la L.R. 31/05/2018 n. 8 “Legge di stabilità regionale 2018”;
- VISTA** la L.R. 31/05/2018 n. 9 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- VISTA** la D.G.R. n. 474 del 01/01/18 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del

Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato "Italia" (settembre 2014), conforme all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed, in particolare, le sezioni 3 e 4;
- VISTA** la D.G.R. n. 928 del 21/07/2014, relativa all'adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata, approvato con la suddetta Decisione della Commissione Europea;
- VISTA** la D.G.R. n. 40 del 19/01/2016, di presa d'atto della sopra menzionata Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20/11/2015 e di costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Regolamento (UE) 1305/2013;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del PSR 2014-2020, è contemplata la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", conforme all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, riportata al Cap. 8.2.15, che dettaglia le caratteristiche dell'SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo quale evoluzione dell'esperienza LEADER maturata in Basilicata nel corso dei precedenti periodi di programmazione, da ultimo l'Asse 4 del PSR Basilicata 2007-2013; e, nell'ambito della stessa, la Sottomisura 19.3 "Attuazione della Cooperazione LEADER" che,

ai sensi degli artt. 42-44 del Reg. (UE) 1305/2013, finanzia la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale volti ad una migliore attuazione delle Strategie LEADER;

- CONSIDERATO** che la Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020 finanzia la realizzazione di strategie di sviluppo locale integrate e multisettoriali, in rapporto di integrazione e complementarità con le altre Misure del PSR Basilicata 2014-2020, nonché con gli altri Fondi SIE di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 598 del 31/05/2016 di approvazione delle “Disposizioni di attuazione della Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020”, con contestuale approvazione dell’“Avviso Pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo”, di cui alla sezione 3 delle succitate Disposizioni Generali;
- VISTA** la D.G.R. n. 949 dello 09/08/2016 recante "PSR Basilicata 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Correzione errori materiali e proroga termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui alla D.G.R. 598 del 31/05/2016";
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell’Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 n. 921 del 19/10/2016 e ss.mm.ii., di istituzione del Comitato di Selezione della Misura 19 “SLTP LEADER” a norma dell’art. 33, par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 1193 dello 07/11/2017 “D.G.R. n. 1091 del 13 ottobre 2017 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale L.E.A.D.E.R. (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) - Modifiche e Integrazioni alle "Disposizioni di attuazione ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii." e approvazione Avviso Pubblico per la formazione di un Albo dei Direttori dei GAL e dei Responsabili Tecnici dell'Animazione ai sensi della D.G.R. n. 598 del 31 maggio 2016". Rettifiche ed integrazioni”, ed in particolare l’Allegato 2, che modifica la Sezione 6.4 “Riepilogo eleggibilità delle spese ed anticipi” delle predette Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell’Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 n. 232 del 26/04/2018, di costituzione di una Task Force LEADER di professionalità caratterizzate da elevate competenze e conoscenze, in grado di accompagnare i complessi processi che caratterizzano l’attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP LEADER;
- VISTA** la D.G.R. 14 novembre 2017 n. 1213, recante “Approvazione delle procedure amministrative per la selezione dei progetti di Cooperazione LEADER e dell’elenco delle spese ammissibili”, ai sensi dell’art. 44, par. 3, secondo capoverso del Reg. (UE) 1305/2013;
- VISTO** il conseguente “Bando per la selezione permanente dei progetti di Cooperazione LEADER” di cui alla D.G.R. 14 febbraio 2018 n. 133;
- DATO ATTO** che la sopra citata D.G.R. n. 1213/2017 dispone che *“alla predisposizione del Bando per la selezione permanente dei progetti di cooperazione [...], ed ad ogni atto presupposto, connesso e consequenziale, provvederà l’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020”*;

- RITENUTO** che la concreta esperienza dell'attuazione della Sottomisura 19.3, sostanziata ad oggi in una pluralità di progetti di cooperazione sia interterritoriale che transnazionale, suggerisce una migliore definizione delle spese ammissibili, anche in raccordo con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), ed una conseguente modifica dell'Allegato 2 "Spese ammissibili" alla D.G.R. n. 1213/2017;
- PRESO ATTO** della proposta di allegato "Spese ammissibili riferite alla Cooperazione LEADER" all'uopo elaborato dalla Task Force LEADER ed approvato dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta quale Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;
- DATO ATTO** che la presente Deliberazione non comporta il visto di regolarità contabile;
- VISTO** il D.M. 2 dicembre 2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono richiamate e assunte integralmente:

- di modificare l'Allegato 2 "Spese ammissibili riferite alla Cooperazione LEADER" alla D.G.R. 14 novembre 2017 n. 1213 con l'omonimo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) e [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it).

La presente determinazione – che ai sensi dell'art. 3 comma s) della L.R. 37/98, viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B. – non comporta impegno di spesa.

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

**Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Sottomisura 19.3 "Attuazione della Cooperazione LEADER" - Modifica dell'Allegato 2 "elenco delle spese ammissibili" alla D.G.R. n. 1213/2017

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **30/08/2018**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Francesco Pesce**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

## **Elenco Firme del provvedimento n. 14AE.2018/D.00614 del 20/08/2018**

Numero Certificato: 759B6503ECF65C9F564F1E6BC0E35204

Rilasciato a: dnQualifier=15864159, SN=DE NICTOLIS, G=PAOLO, SERIALNUMBER=IT:DNCPLA73C14G942L, CN=DE NICTOLIS PAOLO, O=non presente, C=IT

Valido da: 22/08/2016 2.00.00

fino a: 23/08/2022 1.59.59

documento firmato il : 14/08/2018

---

Numero Certificato: 6E7BC5C6BA4BF76FF681E996D791D0AD

Rilasciato a: dnQualifier=13256707, SN=Restaino, G=Rocco Vittorio, SERIALNUMBER=IT:RSTRCV64A20G942M, CN=Restaino Rocco Vittorio, O=non presente, C=IT

Valido da: 04/07/2014 2.00.00

fino a: 04/07/2020 1.59.59

documento firmato il : 14/08/2018

---

Numero Certificato: 5BFA4A15693130FD592F378CD43E0062

Rilasciato a: dnQualifier=15082905, SN=PESCE, G=FRANCESCO, SERIALNUMBER=IT:PSCFNC53M03C199W, CN=PESCE FRANCESCO, O=non presente, C=IT

Valido da: 23/12/2015 1.00.00

fino a: 23/12/2021 0.59.59

documento firmato il : 20/08/2018

---

Numero Certificato: 0313F34C85AAE44B03DE96CDAD124911

Rilasciato a: dnQualifier=18638107, SN=Palamone, G=Assunta Anna Luisa, SERIALNUMBER=TINIT-PLMSNT63H61G942K, CN=Palamone Assunta Anna Luisa, C=IT

Valido da: 12/07/2018 2.00.00

fino a: 12/07/2024 1.59.59

documento firmato il : 30/08/2018

---







Priorità 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

## MISURA 19

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

# Sottomisura 19.3 – Cooperazione LEADER

SPESE AMMISSIBILI RIFERITE ALLA COOPERAZIONE LEADER



## Sommario

PREMESSA .....	2
RACCOMANDAZIONE PRELIMINARE.....	3
<i>AMMISSIBILITÀ DELL'IVA QUANDO IL BENEFICIARIO È IL GAL</i> .....	4
<i>I COSTI COMUNI</i> .....	5
SEZIONE 1    SPESE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE .....	6
SEZIONE 2    SPESE NON AMMISSIBILI .....	8

## PREMESSA

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari che costituiscono il quadro normativo di riferimento per il periodo di programmazione 2014-2020, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata è chiamata a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari, anche in riferimento alle norme sull'ammissibilità delle spese.

Il presente documento, predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR, stabilisce una serie di norme comuni sull'ammissibilità delle spese nell'ambito della Sottomisura 19.3 – Attuazione della Cooperazione LEADER del PSR 2014-2020 della Regione Basilicata, in analogia alle norme comuni adottate in relazione alle altre Misure del PSR.

Il presente documento disciplina in particolare:

- le spese ammissibili nell'ambito del Sostegno tecnico preparatorio<sup>1</sup>;
- le spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Cooperazione<sup>2</sup>;
- le spese non ammissibili.

Nel caso di cooperazione con un Paese Terzo le spese previste e riconducibili alla zona LEADER, pur se non sostenute nell'area LEADER, sono ammissibili (partecipazione del GAL agli incontri di partenariato, etc.). Le spese realizzate in un Paese Terzo e non riconducibili alla zona LEADER non sono ammissibili.

Per tutto quanto non in esso previsto si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"<sup>3</sup>, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

Eventuali norme regionali in materia di ammissibilità delle spese successive alle presenti disposizioni si applicano, per quanto pertinenti, a decorrere dalla loro data di entrata in vigore.

Per il dettaglio delle singole spese, ove applicabile, si fa riferimento al documento "Spese ammissibili riferite alle Sottomisure 19.1, 19.2.B e 19.4", allegato alla D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii..

---

<sup>1</sup> Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lett. b)

<sup>2</sup> Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lett. a)

<sup>3</sup> Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

## RACCOMANDAZIONE PRELIMINARE

A prescindere dalla modalità attuativa e dal grado di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni cofinanziate dalla Sottomisura 19.3 – Attuazione della Cooperazione LEADER del PSR 2014-2020, è **necessario che per ciascuna delle fasi di attuazione delle operazioni si abbia cura di archiviare correttamente tutta la documentazione in originale, trasferendo al soggetto preposto al controllo una relazione sulle attività svolte, accompagnata da un rendiconto dettagliato delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, nonché da copia della documentazione conservata in originale.**

La documentazione contabile deve essere prodotta in copia conforme all'originale.

I contributi pubblici erogati al GAL per l'attuazione delle operazioni in modalità "regia diretta GAL" saranno trasferiti su un conto corrente dedicato utilizzato per tutti i movimenti finanziari collegati a tali operazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti cofinanziati, nonché per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, il beneficiario utilizza le seguenti modalità:

- a) *Bonifico o ricevuta bancaria* (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via "home banking", il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) *Carta di credito e/o bancomat*. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- c) *Assegno*. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- d) *Bollettino postale* effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) *Vaglia postale*. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) *MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)*. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca

assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

- g) *Modello F24*. Tale forma è utilizzata per il pagamento dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e degli oneri sociali. In sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenda delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In fase di controllo occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che, a partire dal pertinente programma di riferimento, riporti gli elementi identificativi del progetto cofinanziato (nell'ordine: GAL, SSL, PAE, Sottomisura, Azione, Operazione, Progetto).

Il pagamento attraverso dazione diretta di moneta è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 1.000,00 Euro, IVA compresa, per singolo bene/servizio. In tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura o altro documento equipollente) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore.

Inoltre, limitatamente alle operazioni realizzate da Enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Ogni progetto di investimento deve, inoltre, essere identificato dal CUP (Codice Unico di Progetto)<sup>4</sup>.

#### AMMISSIBILITÀ DELL'IVA QUANDO IL BENEFICIARIO È IL GAL

Atteso che, ai sensi dell'art 69, par. 2 c) del Reg. (UE) 1303/2013, l'IVA costituisce una spesa ammissibile al cofinanziamento FEASR solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, comunque nel rispetto della vigente normativa nazionale, il GAL è tenuto a dimostrare il possesso dei requisiti che danno diritto all'ammissibilità dell'IVA sulle attività di cui è beneficiario relativamente al Piano di Azione approvato.

In relazione alle attività che i GAL possono svolgere in quanto società a responsabilità limitata, a prescindere dalla Misura 19 – SLTP, due sono le condizioni che permettono l'ammissibilità l'IVA a valere sul PSR Basilicata 2014-2020<sup>5</sup>:

1. il GAL intende gestire **unicamente** il Piano di Azione approvato nell'ambito della Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER di Tipo Partecipativo (SLTP);
2. il GAL intende gestire anche altre attività, diverse da quelle riferite al piano di Azione di cui alla Misura 19 – SLTP, *ma utilizza le risorse professionali e le dotazioni tecniche acquisite nell'ambito del Piano di Azione esclusivamente per la gestione del Piano stesso*, adottando a tale scopo una **contabilità separata** riferita esclusivamente alla Misura 19 - SLTP.

**Al momento della presentazione della domanda di aiuto a valere sulla Sottomisura 19.3, ogni GAL dovrà dichiarare la condizione nella quale intende operare.**

<sup>4</sup> <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>

<sup>5</sup> Parere Agenzia delle Entrate – Direzione generale della Basilicata – n. 219103 del 23.10.2015 in risposta ad interpellato n. 918-51/2015 della Regione Basilicata.

Successivamente, in occasione di ogni domanda di pagamento, i GAL dovranno confermare quanto dichiarato in precedenza, allegando la documentazione giustificativa di volta in volta necessaria (una idonea attestazione del proprio commercialista, per il primo anno di attività; le comunicazioni annuali IVA e le dichiarazioni annuali IVA per gli anni successivi).

Al fine di confermare la sussistenza dei requisiti idonei a giustificare l'ammissibilità dell'IVA, nell'ambito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento finalizzate ad ottenere il riconoscimento dell'IVA ammissibile, l'Autorità di Gestione/Responsabile della Misura 19 - SLTP del PSR Basilicata 2014-2020, per quanto concerne le domande di aiuto, ovvero l'Organismo Pagatore o un suo delegato, per quanto riguarda le domande di pagamento, effettueranno, sulle dichiarazioni e sulle documentazioni presentate dai GAL, le verifiche riportate nel prospetto che segue:

<b>GAL</b>	<b>Dichiarazioni</b>	<b>Controlli</b>
<b>Condizione 1</b>	Esistenza di attività esclusiva	<p><i>Verifica presso la Camera di Commercio e l'Agenzia delle Entrate</i></p> <p><i>Verifica sulla comunicazioni annuali IVA e/o sulle dichiarazioni annuali IVA, allegate alla domanda di aiuto/pagamento</i></p>
<b>Condizione 2</b>	Separazione tra attività di attuazione del Piano di Azione e attività di impresa, regime fiscale applicato	<p><i>Verifica presso la Camera di Commercio e l'Agenzia delle Entrate</i></p> <p><i>Verifica sui documenti di spesa, sulle comunicazioni annuali IVA e/o sulle dichiarazioni annuali IVA, allegate alla domanda di aiuto/pagamento</i></p>

### *I COSTI COMUNI*

L'esecuzione dell'azione comune rappresenta l'essenza del progetto di cooperazione alla cui realizzazione concorrono finanziariamente tutti i partner in quota parte o come azione, pur sempre unitaria, ma suddivisibile in moduli attuati dai singoli partner. Ad esempio, nel caso di realizzazione di un evento, le singole spese relative alla sua organizzazione (affitto sale, noleggio attrezzature tecniche, cartellonistica, traduzione ecc.) possono essere ripartite tra i partner. Quest'ultimo orientamento è quello prevalente tra

gli Stati membri: in molti, infatti, hanno scelto di optare per azioni comuni separabili da realizzare autonomamente.

Esiste anche la possibilità che l'azione comune richieda l'acquisizione di un servizio o di una fornitura a beneficio di tutti i partner o l'individuazione di un soggetto incaricato alla sua realizzazione. In questo caso è possibile dare attuazione all'intervento secondo le seguenti modalità:

in maniera unitaria: la relativa spesa è effettuata dal Capofila o da altro partner delegato, in nome e per conto degli altri partner. In questo caso, il partner che ha effettuato la spesa dovrà richiedere il rimborso agli altri partner mediante emissione di fattura nella quale sarà menzionato in oggetto il "riaddebito pro-quota" delle spese per la fornitura di un servizio acquisito anche in nome e per conto dei partner deleganti. L'importo sarà soggetto a IVA con l'applicazione dell'aliquota ordinaria applicando l'esenzione IVA ex art. 10, comma 1, n. 27 – quinquies D.P.R. 633/72 solo nel caso in cui l'IVA assolta sull'acquisto o prestazione non sia detraibile per natura.

In ogni caso va sottolineato che l'effettuazione di spese da parte di un partner delegato da riaddebitare pro-quota agli altri partner deleganti con relativo trasferimento di fondi tra gli stessi presenta evidenti svantaggi di natura prettamente fiscale e, nel caso di acquisto di beni materiali e immateriali, problemi di rendicontabilità.

Altra soluzione da perseguire, specie nel caso della cooperazione transnazionale, è quella di un unico contratto, stipulato dal GAL incaricato in proprio e a nome e per conto di tutti i partner, in forza del quale il fornitore emetterà fatturazioni per ogni partner.

## SEZIONE 1 SPESE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

Per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole misure del PSR Basilicata 2014-2020, si rimanda alle tipologie di spese ammissibili individuate nelle relative schede di misura, nonché alle ulteriori Disposizioni Attuative Regionali per le Misure ad Investimento. In relazione alla specificità delle azioni di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- **pre-sviluppo del progetto**, nei limiti del 10% del costo complessivo del Progetto di Cooperazione. Tali spese comprendono:
  - o la ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
  - o la realizzazione di studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti la redazione progetto;
  - o la comunicazione e l'informazione (interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti);
  - o l'organizzazione di riunioni e incontri (affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione, ecc.);
  - o le spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione;
- **risorse umane dedicate all'attività;**
- **servizi di consulenza;**



- **costi di esercizio della cooperazione**, nel limite del 30% del costo complessivo del Progetto di Cooperazione. Tali spese comprendono:
  - o le attività generali di coordinamento tra i partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- **servizi di traduzione ed interpretariato;**
- **organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi** (incluso l'affitto dei locali ed il noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione);
- **partecipazione ed organizzazione di fiere / altri eventi;**
- **attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo**, nel limite del 30% del costo complessivo del progetto di cooperazione. Tali spese comprendono:
  - o la progettazione e la stampa di locandine, brochures, depliant;
  - o la progettazione, la manutenzione e l'aggiornamento di siti internet;
  - o lo sviluppo e la diffusione di prodotti audio-visivi a finalità promozionale;
  - o la realizzazione di campagne di web marketing;
- **realizzazione di studi, ricerche e indagini** (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei dati);
- **spese per le iniziative di formazione** rivolte alle parti locali interessate;
- **costi relativi alla realizzazione del progetto**. Tale voce comprende anche:
  - o acquisiti di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (ad esempio allestimento punti informativi e vetrine promozionali);
  - o viaggi, missioni anche all'estero, trasferte locali, vitto e alloggio del personale e dei consulenti coinvolti nell'attuazione del progetto, se funzionali all'implementazione delle attività progettuali;
  - o partecipazione ed organizzazione di study trips e visite dimostrative;
  - o costituzione di una struttura giuridica comune, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto di cooperazione;
- **spese generali**, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto di cooperazione, incluse le spese segreteria, cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, dei servizi telefonici e telematici, di elettricità e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione.

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato, **nei limiti del 10% del costo complessivo del Progetto di Cooperazione**.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner. La scheda di progetto allegata all'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

Si considerano inoltre ammissibili a finanziamento le spese sostenute per azioni promozionali che non prevedano realizzazioni fisiche, da svolgere anche in territori esterni all'area GAL (UE ed extra UE), come nel caso di partecipazione a manifestazioni e fiere, **nei limiti del 10% del costo complessivo del Progetto di Cooperazione**.

**Tutte le spese sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di sostegno, eccezion fatta per le spese tecniche preparatorie alla presentazione del progetto di cooperazione, che sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.B. del Bando per la selezione permanente dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.** A tal proposito si precisa che la mancata approvazione del progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale, da parte di una o più Autorità competenti, potrebbe determinare il venir meno di alcuni presupposti strategici e tecnici dell'iniziativa. Il GAL capofila / beneficiario potrà alternativamente:

- a) presentare la modifica del progetto, dimostrando che le variazioni non pregiudichino l'obiettivo generale e le finalità iniziali;
- b) presentare formale rinuncia. In tal caso le eventuali spese già sostenute resteranno a carico del GAL.

## SEZIONE 2 SPESE NON AMMISSIBILI

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che *“non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:*

- a) *interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;*
- b) *l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;*
- c) *imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.<sup>6</sup>”*

La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (UE) n. 1305/2013 e nei regolamenti di esecuzione laddove è espressamente previsto che il contributo del FEASR può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.

Inoltre, in base all'art. 45 del Reg. (CE) n. 1305/2013, non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.

Non è ammissibile l'acquisto di materiale usato.

---

<sup>6</sup> Per l'IVA, vedi quanto riportato in Premessa.